

# visti da lontano

## l'Italia letta con la lente della stampa estera

### Le Monde rispolvera Franco Bassanini

Publicato da Massimo Brignolo il 4 settembre 2007 alle 15:29 in Diario



A dire il vero è stato Nicolas Sarkozy a chiamare Franco Bassanini nel mese di agosto a fare parte della Commissione Attali, commissione istituita per stimolare la crescita in Francia.

"Franco Bassanini, il rinnovatore transalpino" titola oggi Le Monde un profilo dedicato all'ex ministro della Funzione Pubblica nella legislatura 1996-2001, che già nel 2003 aveva fatto parte del Comitato di Valutazione delle Strategie Ministeriali di Riforma istituito dal primo ministro Raffarin.

*"In Italia, la sua rivoluzione silenziosa è in panne. La spettacolare modernizzazione dello Stato che ha intrapreso alla fine degli anni 90 è ancora a metà del guado. Le cinque leggi che portano il suo nome non sono state modificate nei cinque anni della parentesi berlusconiana, ma la loro applicazione con lo scopo di semplificare la macchina amministrativa ha subito un colpo d'arresto" scrive Le Monde.*

E' apprezzato negli ultimi tempi più all'estero che in Italia come rileva il quotidiano francese constatando come *"il governo spagnolo di Zapatero si sia ispirato largamente al suo modello per la riforma dello Stato votata a primavera. E ora negli esperti scelti da Nicolas Sarkozy per partecipare alla 'liberazione della crescita francese'".*

Il profilo che esce dalle pagine di Le Monde è molto positivo e ne esce un ritratto bipartisan dell'ex ministro: *"quest'uomo di sinistra non ha alcun problema a collaborare con la destra francese"* e riprendendo le parole dello stesso Bassanini, *"ho acquisito la convinzione che la riforma dello Stato non sia nè di destra nè di sinistra"*.

Il centrosinistra italiano, soprattutto i DS, dovrebbero interrogarsi sul perchè Franco Bassanini sia stato messo da parte nello scenario politico italiano: l'unico artefice di riforme nella macchina pubblica degli ultimi 20 anni avrebbe probabilmente potuto tornare utile in Italia invece di, nemo propheta in patria, operare per la crescita francese.